

Karen Pearce – "Il programma delle prime 6 settimane in una Casa dei Bambini 3-6 anni"

GIORNO 2 – ven 2/8/2024

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA DELLE SEI SETTIMANE

Iniziamo con un paio di domande del giorno precedente: mentorship e lavorare con i colleghi.

Ogni cosa che facciamo nella nostra pratica è guidato da una visione pedagogica. Condividiamo informazioni, abbiamo discussioni, osserviamo lo sviluppo di qualcuno... come arriviamo a una visione condivisa? E' difficile, ma questo è vero in qualsiasi relazione. Richiede discussione, capacità di relazione... bisogna aiutare i nuovi colleghi ad arrivare in un luogo dove è possibile progredire. E' importante anche come costruiamo le frasi, per far sentire che è possibile. In maniera positiva, non oppositiva.

Mrs Patell chiedeva:

- 1) "Cosa è che funziona?"
- 2) "verso cosa stiamo lavorando?"
- 3) (verso ciascuna persona): evitare il giudizio. Esempio, qualcuno che non curava con attenzione l'ambiente -> "perché mettiamo questa attenzione metodica nella cura dell'ambiente?"
- 4) Come possiamo progredire insieme?

C'è una domanda generale da tenere presente, per trovare una risonanza comune nel team:

- Perché siamo insieme? Perché costruiamo la Casa dei bambini?

Citazione [M.Montessori, *The citizen of the world*]:

"Ho visto che i bambini possono fare molto per la comunità. In ogni bambino c'è molta conoscenza, molta saggezza. Se noi non ce ne accorgiamo, è solo perché non riusciamo a diventare umili, vedere la meraviglia di quell'anima e imparare quello che il bambino può insegnare".

E' stato fatto questo esperimento per alcuni anni nella scuola di Karen. Le prime settimane dell'anno erano sempre dure e scoraggianti, nonostante la lunga esperienza di 20 anni di insegnamento. Per questo insieme a Hella Patell decisero di tentare l'esperimento, da cui si è strutturato poi il programma delle 6 settimane (adesso in opera da più di 10 anni).

Idea di sviluppare un programma per le prime settimane nacque con Mrs Patell -> è basata sul rapporto tra bambini e comunità. All'inizio può esserci il senso di non appartenere alla comunità, sentirsi spersi, estranei, dopo le vacanze.

Il Programma delle Sei Settimane

Mettiamoci ogni giorno in grande gruppo, intorno allo spazio del Camminare sul filo. Sedie già preparate prima che arrivino. Gli dà sicurezza rispetto alle aspettative per il loro arrivo, grazie a questa routine. E' un posto sicuro per loro, e sono parte di qualcosa. La linea sul pavimento è all'interno del cerchio, non è coperta dalle sedie.

Prima settimana: l'insegnante principale (con atteggiamento umile, preciso e severo, caloroso, di esperienza) accoglie i bambini che arrivano all'ingresso, e fa entrare i bambini (senza genitori) nel guardaroba. Si può anche consigliare ai genitori delle tecniche anche per separare bambini e genitori: linguaggio specifico, un bacino di saluto, porta un mazzolino di fiori per la scuola, un libro da condividere nel momento della lettura... Ma le linee di separazione chiare semplificano le situazioni per tutti: i genitori non devono entrare nella stanza di ingresso. E' una situazione delicata, talvolta ci sono genitori difficili, quindi la prima settimana serve la persona più esperta (LG).

All'ingresso il bambino deve trovare un'atmosfera tranquilla, stabilità. Non un ambiente dove tutti si muovono agitati. Puoi usare canzoncina, ninna nanna, etc. Ci si può avvalere del supporto dei bambini più grandi per accogliere i piccoli. Se necessario si aiutano i bambini ad andare verso il gruppo, che rappresenta un'ancora, tiene lo spazio. L'aiuto dei bambini più anziani avrà una risposta migliore di quella che può avere qualsiasi insegnante.

ASG e PSG siedono già sui loro sgabelli. Per la guida principale c'è uno sgabello vuoto, differenziato dalle sedie. Gli insegnanti sono posizionati sempre allo stesso posto.

Quando abbiamo circa 8 bambini su 24-30, ASG (insegnante di supporto attivo) da avvio al contenuto scelto per il gruppo quel giorno. Prima che siano 8 bambini ASG guida solo una conversazione cordiale, è un momento di relax e accoglienza, ad esempio mandare un bambino nuovo in bagno, se ha bisogno. La PSG (apprendista passiva) resta come supporto disponibile, ma non toglie la parola al supporto attivo, ma magari aiuta ad accompagnare in bagno, etc. I contenuti specifici invece inizieranno quando ci saranno almeno un terzo dei bambini presenti.

(Dalla seconda settimana la guida del gruppo iniziale sarà tenuta dalla LG, l'insegnante principale, anziché da ASG, mentre PSG può andare sulla porta).

Quando si arriva a 8 bambini, ASP attiva una modalità seduttiva verso il gruppo e avvia i contenuti del giorno. Durata totale del gruppo, circa 20 minuti. Alternare continuamente fasi attive e passive.

Il giorno prima le insegnanti pianificano il gruppo nel libro dei gruppi, con 4 attività:

Es. lunedì 9 settembre: grande gruppo ->

Fase passiva (sulle sedie)

- 1 - Cosa si è fatto durante le vacanze.
- 2 - canzoncina sulle vacanze (una o due).

Fase attiva

3 - Canzone con movimenti, i bambini formano coppie, si invitano 4 coppie a ballare al centro a turno, poi mischiamo le età tra le coppie che scegliamo, una di piccoli e una di grandi.

Fase passiva

- 4 - leggere una poesia; gioco dello specchio; gioco dei comandi in silenzio

Etc.

A questo punto (sono passati 20 minuti) arriva l'insegnante principale. Lei si siede senza disturbare, lentamente, recitando, facendo un rolemodelling, e segue le indicazioni di ASG come i bambini. Il focus dell'attenzione è ancora ASG, è la capobranco. Quando ASG ha finito l'attività che stava proponendo, saluta LG, "oh buongiorno Karen, che bello vederti stamani, e che ti sia unita al nostro gruppo... vuoi dirci qualcosa?", e così facendo le trasferisce il ruolo di direzione. Può cambiare completamente la voce (dopo

20 minuti sono stanchi di ascoltare, non superare questo tempo), può fare il gioco dei comandi, ma può anche passare direttamente all'attività di Camminare sul filo. In genere è meglio iniziare con un breve contenuto: potrebbe essere una storia orale a puntate. Quando qualcuno non riesce ad ascoltare, si può interrompere, e dire che si racconterà domani. Non è un giudizio di inadeguatezza, diventa un invito suadente a tornare domani, c'è un'aspettativa.

Dopo il Camminare sul filo, è il momento di aiutare i bambini a trovare attività indipendenti.

Fondamentale: sempre seguire i BISOGNI dei bambini.

Cosa sappiamo del bambino nella prima settimana?

E' stato in vacanza, è un po' disconnesso, ci sono i più piccoli venuti da poco, qualcosa dell'ambiente è cambiato e vanno ri-orientati.

Scelte dirette dagli insegnanti. Bisogna far sentire loro che sono scelte proprie, perché se la prima persona dice di no o si mette a piangere e rotolarsi, tutti gli altri a cascata diranno no, perché noi siamo diventati l'ostacolo. Come far sì che il bambino si innamori di queste nuove sfide. Dobbiamo lusingarli, essere molto furbi, per convincerli che è proprio una scelta loro. Lusinga, seduzione, sfida, invitare a fare uno sforzo. Iniziare dai bambini più grandi, con cui siamo più sicuri. Portiamo il bambino a innamorarsi dell'opportunità che scegliamo per lui. Ci vogliono tecniche sottili. Qui darò 5 tecniche per le Scelte Dirette dall'insegnante (Directed Choices): nonostante questo non sia l'obiettivo di un insegnante montessoriano.

Cinque tecniche esemplificative per le Scelte Dirette (Directed Choices)

- 1) Primo giorno: c'è un po' di confusione... chiama vicino a te per aiutarti chi non riesce a sedersi, aiutalo a sentirsi parte della nostra comunità. Fai bene la parte di attore: "Ma sapete? Stamani stavo proprio pensando che siete appena tornati dalle vacanze... e che ognuno di voi vorrebbe toccare tutto, esplorare di nuovo tutto... ma non è possibile. Quindi ho pensato: potremmo fare un gioco, sarà possibile? Mi è venuto in mente questo".
Non so se ci riesci Sheryn (la nostra insegnante ASP), vuoi provare? Si chiama il gioco del "Ci riesci?". "Puoi riuscire a controllare tutte le matite, e vedere se sono abbastanza appuntite perché ci possano lavorare tutti i nostri amici?" -> Stesso modello che per i bambini, lei è allo stesso livello loro. Lei va, e dopo va al proprio posto di osservazione, dove è disponibile per chi deve chiedere qualcosa, se non trova qualcosa, etc..
Poi chiamo il più anziano e responsabile bambino: "sei tu la più grande del gruppo, Stella? Chissà quante cose ci puoi far vedere... puoi scrivere un piccolo libretto? Oppure: riesci a fare 3 pagine di addizioni? Non so se è possibile" si crea una sfida, lei accetta e magari rilancia a 4.
Uno di età di mezzo: "Benji, vedo che hai molta energia oggi... meno male! Perché ieri si è versata della pittura su questo tavolino, e adesso serve molta energia per pulirlo. (Poi): vedo che ci sono diversi tavolini da pulire, ce la fai a aiutarci anche con un altro?". Ogni volta che un bambino va a lavorare, porta via la sua sedia.
Dopo che 4 o 5 bambini sono usciti dal gruppo e andati a lavorare, la PSG rimette a posto eventuali tavoli e sedie mossi prima per fare spazio, muovendosi molto lentamente.
- 2) Secondo giorno: è più difficile, mi rendo conto che ho tutto l'anno davanti e non ho più la novità del primo. "Sono tornato a casa e ho pensato a una cosa diversa da fare. Vorrei coinvolgervi tutti quanti. Il titolo è: è possibile farlo?". "Ad esempio: addizioni in colonna o a mente, arrivare fino a 9 pagine, con cifre allineate dentro i quadretti." oppure "Ieri hai fatto gli Incastri di ferro, riusciresti oggi a riempirli tutti con linee lente verticali su e giù?". Oppure "Benji, ieri hai pulito i tavoli, oggi riesci a fare un disegno per tua madre?, e un altro per tuo babbo? Ah vuoi farlo per tua nonna? Anche meglio... vai!"

- 3) Gioco del "Mi chiedo se". Mi chiedo se ognuno di noi possa dare il suo contributo a questo mondo dove viviamo. "Credi sia possibile lavare i panni nel cesto dello sporco della classe, mantenendo il pavimento asciutto?, etc."
- 4) Quarto giorno: "oggi è il quarto giorno che siamo tornati nella Casa dei bambini, e ancora non sono riuscita a mettervi in difficoltà...". "Allora oggi faremo un gioco davvero impossibile, questa volta riuscirò a mettervi in difficoltà" (Psicologia Inversa).
- 5) Quinto giorno: questo è difficilissimo, oggi riuscirò a cogliervi in castagna, io stesso non riesco a farlo.. Pensate (pausa), che possiamo fare qualcosa come se qui non ci fosse nessuno, come se fosse silenzioso come quando tutti siete tornati a casa. Essere qui come se non fossimo qui. Muoversi silenziosamente, come invisibili.

Alcune tecniche esemplificative per le Scelte Suggestite (Suggested Choices)

-> settimane 2, 3 e 4.

- 1) Gioco dell'uno o due. Io in genere preferisco il due (quindi loro saranno più spinti a scegliere l'uno, per differenziarsi). Offrire qualcosa da fare, e che rappresenti anche una sfida. Già orientati dall'osservazione della prima settimana. Es.
 - a. Sharon è attratta da discriminazione visiva di forme e colore. 1 = Cubo trinomio; 2 = pulire finestre.
 - b. Maia. Fase tattile. 1= dipingere, 2 = scatola stereognostica (indovina l'oggetto toccandolo).
- 2) Gioco dell'uno, due e tre (facile, intermedio, sfidante). Sempre offerte orientate dall'interesse del bambino.
- 3) Testa o Cuore. Preambolo: con la testa usiamo il cervello per fare cose meravigliose, inventare, scoprire. Se scegliete di affidarvi alla testa, dovrete perseverare e superare le difficoltà. Ogni persona però ha anche un cuore. Col cuore si possono fare cose meravigliose, gentili, dimostrare gratitudine. Possiamo volere bene, prendersi cura di quello che c'è intorno, leggere una poesia. Dopo questo preambolo offro due attività, una per mano, muovendole per attrarli, tengo gli occhi chiusi e il bambino verrà a toccare la tua mano. Tu devi ricordare cosa hai offerto in quella mano. In futuro mano e testa, oppure ginocchio dx o sx, o ginocchio e mano...
- 4) Semaforo. Preambolo. Cerchio rosso. Mettete un ditino sul naso. Cosa significa rosso? Fermarsi. Mettete ditino sulla guancia, cosa significa verde? Che puoi muoverti. Scegliete qualcosa che vi fa fermare a pensare, oppure qualcosa che scorre e ti porta più avanti? Offro due attività (fermarsi o andare avanti) e poi toccare il cerchio scelto.
- 5) Aggiungo il giallo. Se sapete cosa significa, mettetevi un ditino sulle labbra. Giallo = attenzione ma stai pronto ad andare.

Etc. Ci sono anche molti altri modi per offrire scelte suggestite. Non usare sempre la parola "lavoro", monotona, offrire un'opportunità seducente anziché una cosa obbligatoria da fare.

Dalla settimana 5 in poi, sempre più bambini saranno capaci di adottare scelte indipendenti.

Sono riconnessi con il proprio ambiente. Hanno un numero di presentazioni indipendenti. Anche se scelgono qualcosa che secondo voi è un po' confusa, a questo punto dobbiamo sostenerla, perché sta mettendo alla prova la propria capacità di scegliere. Dire sì il più che possiamo.

Se necessario si possono offrire scelte suggestite, ma se necessario si può sempre fare un passo indietro.

Destare l'interesse, la sfida e il ritmo. Lavorare contemporaneamente tra bisogni individuali e bisogni comunitari.

Una tabella di marcia per il Programma delle 6 settimane ("timetable": parola inusuale nel metodo Montessori)

(seppure sia molto inusuale usare questa parola nel metodo Montessori).

Ipotizziamo una giornata dove i bambini arrivano tra le 8:45 e le 8:55, con una finestra di ingresso di 10 minuti. Cerchiamo di incoraggiare i genitori ad arrivare puntuali, specialmente nelle prime 6 settimane, è molto importante.

SETTIMANA 1

Ci sono solo i bambini dell'anno precedente, sia piccoli che grandi. I bambini completamente nuovi inizieranno nella settimana 2.

8:45-8:55 – bambini in arrivo al cerchio, chiacchiere di accoglienza della ASG.

8:55-9:15 - Guida di supporto attivo (ASG): terrà lo spazio del cerchio.

9:15-9:30 Camminare sul filo

9:30-10:00 tempo di lavoro in autonomia (prima settimana = circa 30 minuti)

10:00-10:20 PSG tiene gruppo per i piccoli (8 bambini, rimossi dal loro ciclo di lavoro dopo 30 minuti)

Le sedie devono essere specifiche per il gruppo, per non disturbare i bambini che lavorano, con lo sgabello che segna il posto dell'insegnante. Lasciare un po' di spazio tra una sedia e l'altra. E' uno spazio di possibilità, consentire piccoli movimenti senza toccarsi.

Cercare di cambiare le attività proposte, anche rispetto al grande gruppo.

L'unica cosa che si ripete e si mantiene sempre costante è di fare molti gruppi di Grazia e Cortesia, alcuni di movimento e alcuni più di linguaggio (per favore puoi passarmi quello, grazie, etc.).

L'assistente mi vede, i bambini vedono l'assistente. Contatto visivo continuo, tra gli insegnanti e con i bambini. Quando la LG è pronta, ASG va a chiudere il gruppo e smonta il gruppo mentre LG sente, così può verificare o assistere i bambini nel realizzare quello che hanno detto.

10:20-10:50 lavoro indipendente per tutti. Sempre Directed choices, per tutta la Settimana 1.

10:50-11:10 PSG: altro piccolo gruppo di 8. Stessi bambini stessa posizione, ma alcuni bambini possono essere diversi (non disturbiamo chi lavora già con impegno).

11:10-11:40 lavoro indipendente per tutti.

11:40 – Verso la chiusura della mattina. Dividiamo la comunità in 3 parti.

- a. La parte più espert dei bambini sono ancora a lavoro. L'insegnante principale li osserva, e se necessario li aiuta a prendersi cura dell'ambiente, connettendoli col loro ruolo di responsabilità verso l'ambiente.
- b. PSG (assistente passivo) bambini che preparano l'ambiente per il pranzo, es. 30 bambini in 4 tavoli, per ogni tavolo 1 cameriere per cibo, uno per acqua, uno per pulire (questo solo durante il pranzo). Quindi adesso sono 8 bambini camerieri a preparare, anziché 12.
- c. ASP (assistente attivo) tiene un gruppo (in particolare di gruppo) per chi non ha niente da fare. Perché PSG ha già tenuto tutti i gruppi del mattino.

12:00 – PSG accompagna al pranzo, ASG conduce il pranzo.

LG lavora a completare le osservazioni scritte, tracciare le curve di lavoro, mantenere l'ambiente, preparare il giorno successivo fino alle 14:30.

Guida principale, osserva e annota 12:00-12:30. Si possono prevedere delle pause a turno di 30 minuti.

I più piccoli vanno a casa dopo il pranzo e il giardino, alle ore 13. Sono accompagnati un paio alla volta dall'insegnante principale, che parla individualmente con ciascuno: "la giornata è andata bene... domani quando vieni possiamo leggere un libro nuovo..." etc..

SETTIMANE 2, 3 e 4.

Gruppo: 8:45-9:20. Ci sono più bambini, quindi si allunga il tempo per l'accoglienza. LG conduce il cerchio. PSG sta alla porta (o al limite, ASG).

9:20-9:40 Camminare sul filo

9:40-10:20 lavoro indipendente (con "scelte suggerite", idealmente dalla settimana 2 alla 4). Il tempo indipendente si è allungato.

10:20-10:40 Gruppo 8 bambini più piccoli/nuovi. Guidato da PSG (Guida di supporto passivo).

(solo la settimana 2 o max settimana 3, i piccoli vanno a casa prima. Ore 10:50-11:00 vanno al guardaroba e poi vanno a casa. ASP li aiuta e saluta i genitori).

10:40-11:20 Lavoro indipendente.

11:20-11:40 – Gruppo di max 8 bambini con i piccoli, ma nella settimana 2 non i nuovi (che sono andati a casa).

LG è libero di fare molte presentazioni individuali ai piccoli rimasti fuori.

11:40 Solito ciclo di fine mattinata in 3 gruppi.

PS: contenuto standard dei piccoli gruppi: Grazia e Cortesia (linguaggio o movimento), Pre-lettura, pre-scrittura, attività di linguaggio (anche orali), Gioco dei comandi

SETTIMANE 5 e 6

C'è una nuova connessione e coesione nella comunità. Non si inizia più allo stesso modo ogni mattina. Inizia una specie di svezamento dal grande gruppo iniziale.

Quindi non si inizia più col gruppo grande e camminare sul filo ogni singola mattina. Si può fare a giorni alterni. Si spiega il giorno prima: domani non ci troveremo in cerchio all'inizio, potete iniziare subito dalle attività che preferite...

Se necessario, si possono offrire scelte suggerite a chi necessario. Per gli altri, scelte indipendenti.

Adesso si inizia a strutturare il ciclo di lavoro ininterrotto di 3 ore, e la vera pratica montessoriana (lo standard usuale).

8:45-9:50 lavoro indipendente.

9:50-10:10 PSG tiene il gruppo di 8 (piccoli/nuovi), se necessario. Se non lo è, non si interrompe nessuno.

Questo è il primo gruppo che sarà rimosso, dalla settimana 6.

10:10-11:00 lavoro indipendente.

11:00-11:20 PSG piccolo gruppo

Questo sarà l'ultimo gruppo che sarà rimosso, perché i bambini piccoli sono più stanchi.

11:20-11:45 lavoro indipendente.

A questo punto dunque l'osservazione è essenziale, per seguire i bisogni del singolo bambino (utilizzate occhi e orecchie) ed eventualmente i bisogni dei gruppetti.

Bisogna mantenere ancora un numero alto di presentazioni: per una comunità di 30 bambini ci vogliono inizialmente 50-60 tra presentazioni, ripresentazioni e punti di attenzione (points of consciousness), in media due per bambino al giorno.

Come effetto di questo programma, oltre al beneficio per la comunità, ci sarà un beneficio per l'individuo, che avrà rafforzato le sue due gambe mentali in questo ambiente.

[Ndt.

"two psychological legs". Fin dalla nascita si formano due gambe che radicano le persone nell'ambiente, le fondamenta della mente e della sua capacità di muoversi e trasformarsi:

- a) fiducia in se stessi;
- b) fiducia nell'ambiente.

]